

sciapito libretto, senza essere sguaiato. Il discorso ci portò a parlar da ultimo della signora *Salani*; ma non intendiamo, con questo, d'assegnarle già l'ultimo luogo. È necessario spiegarsi per evitare false o dispiacevoli interpretazioni. La *Salani* è una perita cantante, che, come già dicemmo, ha bella e fresca voce, ed ella cantò con garbo, infiorò di modi eleganti il duetto, che sopra notammo, e la cabaletta, con cui si chiude la farsa. Laonde, se Odabella non ha troppo marziale l'aspetto, e non è nel vero esser suo, ben assai gentile è Serafina, e molto le si affanno quelle più semplici vesti muliebri. Noi lasceremo volentieri ad Attila Odabella; e, col cugino, invidieremmo a don Annibale Serafina. Il pubblico fu pure del nostro gusto, e molto applaudì la *Salani*, donna e non più guerriera.